

Asilite: la malattia che si prende all'asilo

7-4-2014 di Vincenzo Calia - Pediatra, Roma

Asiliti: è questo il termine che usa *Medico e Bambino* (la più autorevole e diffusa rivista pediatrica italiana) per definire tutte quelle piccole, ma frequenti, malattie che colpiscono i bambini che frequentano l'asilo nido (e anche la scuola dell'infanzia): si tratta quasi sempre di infezioni delle vie respiratorie, di origine virale, che guariscono spontaneamente.

Ma quanto durano?

Questa domanda i genitori se la fanno sempre e la fanno anche al pediatra. La risposta che la maggior parte dei pediatri dà è più o meno sempre la stessa: "Durano poco, anche se poi ritornano". *Medico e Bambino* riporta, nell'ultimo numero, una sintesi di un articolo pubblicato recentemente sul *British Medical Journal* in cui si parla proprio della durata di queste *asiliti*: ebbene, leggendo la letteratura medica, si scopre che queste infezioni, pur restando del tutto innocue, così brevi non sono:

- mal di orecchie: circa 7 giorni;
- raffreddore: circa 15 giorni;
- mal di gola fra 2 e 7 giorni;
- laringite 2 giorni;
- bronchiolite 21 giorni;
- tosse: già, la tosse, quella che viene segnalata spessissimo al pediatra e che sembra non finire mai dura 25 giorni!

Ecco perché i bambini che vanno all'asilo sembra che siano sempre malati: se sommiamo le durate di queste "asiliti" e immaginiamo che ciascun bambino possa averne 2 o 3 durante la brutta stagione, ecco che passerà tutto l'inverno con qualche sintomo.

E allora come si fa?

L'asilo nido, lo sappiamo, è una risorsa sul piano sociale e un'opportunità preziosa sul piano educativo: perciò non conviene rinunciarci. D'altro canto, anche questo oggi lo sappiamo per certo, ammalarsi da piccoli di queste malattie rinforza il sistema immunitario e lo "orienta" nel modo giusto. E allora rassegniamoci alle *asiliti*: ora che sappiamo esattamente quanto durano, riusciremo a sopportarle più serenamente? UPPA, che lavora per aiutare i genitori a crescere figli sani e felici e ad affrontare serenamente la realtà, spera proprio di sì.